

---

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

---

**“PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL  
SISTEMA TURISTICO NAZIONALE”**

**PROGETTO “I BORGHI DI ECCELLENZA - IDENTITÀ LOCALI, CULTURA E TRADIZIONI POPOLARI”**

**TRA**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO**

**E**

**REGIONE SARDEGNA**

**REGIONE LIGURIA**

**REGIONE MOLISE**

## ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo** (di seguito anche “**Dipartimento**”), con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano, n. 51, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80188230587), legalmente rappresentata dal Capo del Dipartimento, Cons. Caterina Cittadino, nominata con D.P.C.M. 25 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2011, reg. n. 1, foglio n. 347

e

la **Regione Sardegna**, (di seguito anche “**Beneficiario o Regione Capofila**”) con sede in Cagliari., viale Trieste 105, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80002870923), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Stefania Manca

e

la **Regione Molise**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in Campobasso, via Genova 11, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F.00169440708), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Antonio Francioni

e



la **Regione Liguria**, (di seguito anche “**Beneficiario**”) con sede in Genova, via Fieschi 15, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F.00849050109), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Luca Fontana

di seguito definite singolarmente “**Parte**” e congiuntamente “**Parti**”

### PREMESSO CHE

- l’art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall’art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per il Dipartimento di stipulare appositi protocolli d’intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;
- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante "Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";
- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;
- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;
- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;
- in attuazione dell'art. 4 del citato Protocollo d'intesa, che assegna una quota dell'1,5 % della disponibilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 5, del Protocollo medesimo, per le finalità di supporto e assistenza tecnica delle azioni di monitoraggio e di promozione dei progetti beneficiari del cofinanziamento, il Dipartimento ha stipulato in data 2 febbraio 2011 con Promuovi Italia s.p.a., società *in house* del Dipartimento, una apposita convenzione registrata dalla Corte dei Conti in data 27 maggio 2011 al Reg. n. 12, Fog. n. 110;
- l'art. 5 del Protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, che le domande riferite a progetti interregionali sono presentate, per il tramite delle Regioni e Province

Autonome, a cura di una delle Regioni e delle Province Autonome, definita Capofila;

- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, il Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;
- la proposta progettuale denominata "*I borghi di eccellenza - Identità locali, cultura e tradizioni popolari*" presentata dalla Regione Sardegna, in qualità di Capofila, è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 16 giugno 2011;
- il costo complessivo del citato progetto è di € 5.790.591,72, di cui € 4.226.032,55, pari al 73% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 1.564.559,17, pari al 27% della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico delle Regioni beneficiarie/altri soggetti;
- con note prot. 10974 P-4.30.4 del 25 luglio 2011 e prot. 17367 P-4.30.4 del 22 dicembre 2011 il Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;
- con deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 25/52 del 19.5.2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta della Regione Liguria n. 1738 del 29.12.2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta della Regione Molise n. 302 del 21.04.2011 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Dipartimento e la Regione Sardegna, in qualità di Capofila;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

## Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

##### (Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### Art. 2

##### (Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Dipartimento e le Regioni Sardegna (Capofila), Liguria e Molise (congiuntamente definite Beneficiari), connessi alla realizzazione del progetto denominato "I borghi di eccellenza - Identità locali, cultura e tradizioni popolari".
3. L'Accordo è completato:
  - a) dal *Piano esecutivo* composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1*) e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio - da trasmettere successivamente ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b);
  - b) dalle *Schede di monitoraggio* di cui all'allegato *sub 2*).

### Art. 3

#### (Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad € 5.790.591,72; di cui € 4.226.032,55 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 1.564.559,17 le risorse a carico delle Regioni /altri soggetti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.
2. In particolare, il cofinanziamento statale di cui al comma 1 è attribuito nella seguente misura massima come segue: € 3.448.760,29 alla Regione Sardegna, € 450.000,00 alla Regione Molise ed € 327.272,26 alla Regione Liguria, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.

### Art. 4

#### (Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Dipartimento trasferirà, previa richiesta dei Beneficiari presentata tramite la Regione Capofila, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 989 recante *"Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile"* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 *"Sviluppo e competitività del turismo"*, secondo le seguenti modalità:
  - a) Il 40% del cofinanziamento, fatta salva la rideterminazione prevista dall'articolo 18, viene trasferito a ciascun Beneficiario nella seguente misura: Regione Sardegna € 1.379.504,12 (40%), Regione Molise € 180.000,00 (40%) e Regione Liguria € 130.908,90 (40%) a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a); l'approvazione dovrà avvenire entro trenta giorni dal ricevimento di detto documento;
  - b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:
    - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto complessivamente

trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;

- il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico i costi sostenuti;

c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Capo del Dipartimento di una relazione tecnica inviata dalla Regione Capofila, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi il dettaglio degli interventi autonomi e di quelli congiunti e in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Dipartimento entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.
3. Ferme restando le modalità di cui al comma 1, le risorse finanziarie saranno trasferite direttamente a ciascuno dei Beneficiari. Le relazioni tecniche di cui al comma 1 possono indicare, per gli interventi congiunti, le quote finanziarie di spettanza di ciascun Beneficiario da trasferire direttamente alla Regione Capofila.

**Art. 5**  
**(Durata)**

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 per il Dipartimento, e rimane valido fino al

pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. Il progetto ha durata 36 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori comunicata ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), fatte salve eventuali proroghe espressamente concesse dal Dipartimento ai sensi dell'articolo 12.

## Art. 6

### (Obblighi comuni dei Beneficiari)

1. Con la stipula del presente Accordo, i Beneficiari si impegnano a:
  - a) realizzare il progetto denominato "I borghi di eccellenza - Identità locali, cultura e tradizioni popolari" nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;
  - b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo da parte del Dipartimento, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori, per il tramite della Regione Capofila, al Dipartimento contenente, tra l'altro, i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;
  - c) assicurare il supporto alla Regione Capofila fornendo la necessaria collaborazione al fine di facilitare le azioni di coordinamento della Capofila stessa.

## Art. 7

### (Monitoraggio)

1. Il Dipartimento, anche tramite Promuovi Italia s.p.a., svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, i Beneficiari sono comunque tenuti a presentare per il tramite della Regione Capofila semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Dipartimento un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*),



corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dai Beneficiari, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.

3. I Beneficiari, successivamente alla conclusione del progetto, sono tenuti a fornire al Dipartimento, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).

#### **Art. 8**

##### **(Obblighi specifici della Regione Capofila)**

1. Con la stipula del presente Accordo, la Regione Capofila si impegna a:
  - a) assicurare le attività di coordinamento previste dal presente Accordo e derivanti dagli impegni dei singoli Beneficiari, nonché rappresentare in modo unitario gli interessi derivanti dal progetto;
  - b) trasmettere la seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), entro trenta giorni dall'avviso dell'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
  - c) informare, con la comunicazione di inizio dei lavori di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso;
  - d) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Dipartimento, a mezzo raccomandata A/R.

#### **Art. 9**

##### **(Varianti progettuali)**

1. I Beneficiari possono modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere concordate tra le Regioni e le Province

Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.

2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

#### **Art. 10**

##### **(Obblighi del Dipartimento)**

1. Con la stipula del presente Accordo, il Dipartimento si impegna a:
  - a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;
  - b) comunicare alla Regione Capofila l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo, nonché l'avvenuta approvazione della seconda parte del Piano esecutivo;
  - c) trasferire le risorse finanziarie ai Beneficiari, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;
  - d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;
  - e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

2

*[Handwritten signature]*

## **Art. 11**

### **(Strutture di riferimento)**

1. La Regione Capofila indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Servizio Programmazione, monitoraggio e valutazione - Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.*
2. I restanti Beneficiari indicano quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, le seguenti strutture: *Servizio Manifestazioni, Imprese e Professioni Turistiche - Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura della Regione Liguria e Servizio promozione turistica, rapporti con i molisani nel mondo - Assessorato al Turismo della Regione Molise.*
3. Il Dipartimento indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Ufficio per la programmazione, il coordinamento e le relazioni istituzionali.*

## **Art. 12**

### **(Proroghe)**

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e tempestivamente comunicate dalla Regione Capofila al Dipartimento.
2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concordate tra le Regioni e le Province Autonome aderenti al progetto e concesse espressamente dal Dipartimento, previa richiesta adeguatamente motivata da parte della Regione Capofila con un preavviso di almeno tre mesi.

## **Art. 13**

### **(Revoca del cofinanziamento)**

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Dipartimento del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.

2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato al singolo Beneficiario qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario stesso, o siano apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 9 non espressamente approvate dal Dipartimento. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni da parte del singolo Beneficiario e della Regione Capofila, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato al singolo Beneficiario qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 12, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario stesso o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Dipartimento adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.
4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Dipartimento entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.
5. A seguito dei provvedimenti di revoca al singolo Beneficiario, il Dipartimento si riserva di valutare la permanenza della funzionalità e della coerenza unitaria del progetto, adottando le necessarie misure, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

#### **Art. 14**

##### **(Controversie)**

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 15**

##### **(Rinvio)**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

**Art. 16**

**(Efficacia)**

1. Il presente Accordo impegnerà il Dipartimento a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

**Art. 17**

**(Spese contrattuali)**

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico dei Beneficiari in parti uguali.

**Art. 18**

**(Clausola finale sulle risorse statali)**

1. In esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 di questo Dipartimento, i Beneficiari provvedono a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione complessiva di € 34.172,36 a valere sulle risorse statali, all'atto della trasmissione della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 5.756.419,36, di cui € 4.191.860,19 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.
2. In particolare, la riduzione di cui al comma 1 è di € 14.388,36 a valere sul finanziamento alla Regione Liguria ed € 19.784,00 alla Regione Molise.

**Allegato 1- Piano esecutivo**

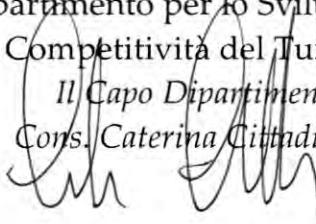
**Allegato 2- Schede di monitoraggio**

Il presente Accordo è redatto in tre copie originali.

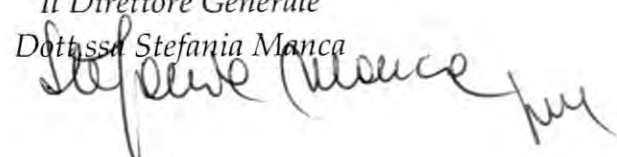
Letto, approvato e sottoscritto

...16 APR. 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per lo Sviluppo e  
la Competitività del Turismo  
Il Capo Dipartimento  
Cons. Caterina Cittadino



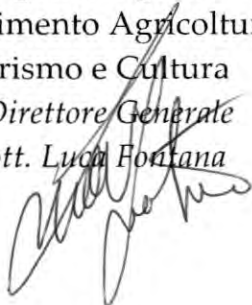
Regione Sardegna  
Assessorato del Turismo,  
Artigianato e Commercio  
Il Direttore Generale  
Dot.ssa Stefania Manca



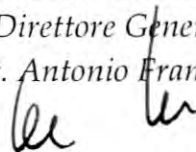
1

1

Regione Liguria  
Dipartimento Agricoltura,  
Turismo e Cultura  
*Il Direttore Generale*  
Dott. Luca Fontana



Regione Molise  
Assessorato al Turismo  
*Il Direttore Generale*  
Dott. Antonio Fransioni



# PIANO ESECUTIVO

## PROGETTO

### **I borghi di eccellenza**

*identità locali, cultura e tradizioni popolari*

Regione

**SARDEGNA**

**MOLISE**

**LIGURIA**

9

## PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

### 1. Anagrafica

**Regione: SARDEGNA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Dott.ssa Stefania Manca - Direttore Generale

**Recapiti referente:**

Assessorato del Turismo, artigianato e commercio  
Servizio Programmazione, monitoraggio e valutazione  
Dott. Paolo Carlo Sau  
Tel. 070.606.4122  
Fax 070.606.7278  
E-mail psau@regione.sardegna.it

**Regione: MOLISE**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Dott. Antonio Francioni - Direttore Generale

**Recapiti referente:**

Assessorato al Turismo  
Dott.ssa Maria Relvini  
Tel. 087.4429.821  
Fax 087.4429.855  
E-mail relvini.maria@mail.regione.molise.it

**Regione: LIGURIA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Dott. Luca Fontana - Direttore

**Recapiti referente:**

Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura  
Servizio Manifestazioni, Imprese e Professioni Turistiche  
Dott.ssa Antonella Grassi  
Tel. 010.5484710  
Fax 010.5373847  
E-mail: antonella.grassi@regione.liguria.it

### 2. Strategia

I borghi ed i centri storici rappresentano da sempre il tratto distintivo del turismo italiano, ma di questo non vi è sempre stata consapevolezza.

Infatti, soltanto negli ultimi anni ha iniziato ad essere riconosciuta l'importanza attribuita ai borghi, quale fenomeno turistico.

Sono diverse le ricerche e gli studi condotti da importanti Enti, Istituti, Fondazioni nazionali che testimoniano il ruolo dei borghi, accostandoli sempre di più ad un prodotto specifico meritevole di attenzione.

Ciò nonostante, il prodotto turistico "borghi", appare di difficile valorizzazione, a causa di misure inadeguate, approcci metodologici non sempre coerenti e strumenti di marketing insufficienti, rispetto alla valorizzazione e alla promozione turistica di questa particolare tipologia di offerta turistica italiana.

I borghi, invece, possono concretamente rappresentare un'interessante opportunità di valorizzazione turistica dei territori in cui sono localizzati.

Se opportunamente organizzati e strutturati a sistema/rete, per essere a tutti gli effetti un prodotto autonomo, più autentico e reale, ovvero se resi accessibili, fruibili, ospitali a turisti e visitatori possono trasformarsi in reali mete turistiche e diventare attrattive forme di turismo.

Pensare turisticamente ai borghi, come prodotti turistici, significa che questi potranno soddisfare esigenze e



bisogni, più o meno palesati, di differenti categorie di visitatori e turisti, verosimilmente interessati a luoghi autentici, identitari, di scoperta, nonché attratti, nelle loro esperienze di viaggio, dalla loro dimensione antropologica, sociale, storica, culturale e tradizionale.

Partendo dall'esperienza del progetto interregionale "Ospitalità nei Borghi - Itinerari turistici culturali nei centri storici minori", poi evoluto e rafforzato nel progetto "Itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani", le Regioni Sardegna, Molise e Liguria, intendono concretamente sviluppare, valorizzare e promuovere il turismo nei propri borghi e centri storici, quali tratti distintivi e peculiari dell'identità regionale e nazionale.

In particolare, il progetto intitolato "I borghi di eccellenza - identità locali, cultura e tradizioni popolari" è finalizzato al miglioramento ed al potenziamento della qualità turistica del tessuto urbano, sociale, storico, culturale ed economico di un campione rappresentativo di borghi delle diverse regioni coinvolte, come di seguito meglio esplicitato:

1. Regione Autonoma della Sardegna: sei comuni "Bandiera Arancione" (Aggius, Galtelli, Gavoi, Laconi, Oliena, Sardara), uno dei comuni maggiormente rappresentativi del club "I borghi più belli di Italia" (Castelsardo) ed il borgo storico di Sant'Elia (Cagliari).
2. Regione Molise: quattro piccoli comuni che hanno ottenuto importanti "marchi di qualità" (Agnone, Frosolone "Bandiera arancione", Oratino "I Borghi più belli d'Italia" e Scapoli), più eventuali altri comuni.
3. Regione Liguria: il campione verrà individuato all'interno un *cluster* molto rappresentativo di borghi e di centri storici dei comuni "Bandiera arancione" e dei comuni "I Borghi più belli d'Italia".

Il progetto, pertanto, si rivolge ai suddetti comuni, che hanno intrapreso volontariamente un concreto percorso di valorizzazione turistica, che li ha portati a conseguire importanti riconoscimenti, premiando e qualificando (proprio) tali scelte di sviluppo turistico.

Uno dei presupposti per realizzare questo tipo di progetto è costituito dall'individuazione di differenti tipologie di interventi materiali ed immateriali, che dovranno necessariamente attuarsi attraverso il pieno coinvolgimento dei suddetti comuni.

L'attenzione, dunque, sarà focalizzata su un modello di intervento che ha, nei principi del turismo sostenibile, gli elementi di base per la formulazione di una *governance* turistica, da cui perrà la condivisione degli interventi e delle attività da realizzare.

Obiettivo finale è la diffusione del turismo di qualità, attraverso la realizzazione di un *mix* di interventi che consentono il miglioramento complessivo dell'offerta turistica dei suddetti comuni, e la definizione di un prodotto turistico, autonomo e autentico, frutto di una *governance* efficace, per lo sviluppo di un turismo identitario e coerente con le azioni della Programmazione Regionale.

Nello specifico, si tratta di un progetto da sviluppare necessariamente secondo un processo partenariale e condiviso di Progettazione Integrata con tutti i comuni coinvolti, incentrato su un'idea di fondo: la valorizzazione turistica dei borghi, i quali seppure vengono individuati come di interesse "minore", rispetto alle grandi città d'arte, possono rappresentare la possibilità di innescare intorno alle loro attrattive dei concreti percorsi di crescita e di sviluppo sociale, economico e turistico.

Il progetto vuole, infine, intercettare sul mercato turistico nazionale ed internazionale, quella fascia di turismo, con un *trend* sempre più in evoluzione, alla ricerca di nuove motivazioni di visite e soggiorno nelle località e mete turistiche anche minori.

Una riproposizione del progetto è in grado di promuovere la creazione di reti e circuiti turistici fortemente connotati sotto il profilo tematico - tipologico e di soddisfare gli obiettivi di sostenibilità dell'offerta e di stagionalizzazione della domanda.

### **Regione Autonoma della Sardegna**

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, si propone l'obiettivo di ampliare la propria offerta turistica ad alta valenza identitaria, culturale e ambientale, favorendo la collaborazione, lo scambio e l'integrazione dei soggetti e dei territori, potenziando le attività di comunicazione e di promozione nell'ottica di una concreta stagionalizzazione e di miglioramento delle *performance* turistiche.

Il progetto "I Borghi di eccellenza. Identità locali, cultura e tradizioni popolari" tende quindi a realizzare un prodotto turistico capace di attrarre flussi turistici, in particolare di quelli provenienti dall'estero, durevole e modulabile nel tempo e, grazie al carattere interregionale, atto a favorire il rapporto sinergico con le altre Regioni.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito dei progetti interregionali, di cui alle leggi 135/2001 e 296/2006, la Regione Autonoma della Sardegna intende sviluppare, valorizzare e promuovere il turismo nei propri borghi, partendo da alcuni comuni assegnatari dei marchi di qualità "Bandiera Arancione" e "I Borghi più belli d'Italia", con l'obiettivo finale di migliorare gli standard qualitativi e di servizio tali da consentire di

raggiungere le caratteristiche che saranno individuate per ottenere il marchio di "Borgo d'eccellenza".

Il progetto, quindi, si articola sia in azioni finalizzate alla realizzazione e/o al completamento di interventi materiali in parte già previsti e/o realizzati, nell'ottica del miglioramento della funzionalità, dell'estetica e della capacità attrattiva turistica e dei servizi in grado di soddisfare i turisti più esigenti, sia in azioni finalizzate a realizzare un club di prodotto/rete dei borghi e promuovere efficacemente la visita e la permanenza dei turisti negli stessi borghi e nel territorio.

La strategia progettuale prevede il raggiungimento di obiettivi specifici attraverso le seguenti tre linee di intervento:

1. Definizione e realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi;
2. Azioni finalizzate alla definizione, implementazione e sviluppo del Club di prodotto/Rete dei borghi della Sardegna;
3. Interventi per la comunicazione e la promozione turistica del Club di prodotto "Borghi della Sardegna" e assegnazione del marchio "Borgo di eccellenza";

oltre agli interventi comuni da realizzarsi con le Regioni partner per l'individuazione dei criteri di qualità per la definizione dei borghi d'eccellenza e la predisposizione del modello di adesione.

### **Regione Molise**

L'Assessorato regionale al Turismo, nell'ambito di una strategia generale di valorizzazione delle specificità del territorio molisano, attua da alcuni anni azioni finalizzate alla riqualificazione e promozione di piccoli borghi al fine di accrescerne le potenzialità turistiche.

Questo progetto, pertanto, si articola sia in azioni finalizzate all'intensificazione e al completamento di interventi in parte già previsti e/o realizzati nei quattro borghi assegnatari di prestigiosi marchi di qualità, sia in interventi non coperti da altri strumenti per i quali il progetto stesso costituisce un primo riferimento programmatico, nell'ottica del miglioramento della capacità attrattiva di altri borghi altrettanto meritevoli di riconoscimenti che ne attestino la potenzialità turistica.

In particolare, la strategia progettuale prevede il raggiungimento di obiettivi specifici attraverso le seguenti tre linee di intervento:

1. Riqualificazione dei centri storici dei quattro comuni coinvolti;
2. Campagna di comunicazione e promozione;
3. Azioni finalizzate all'assegnazione di marchi di qualità per altri borghi molisani.

oltre agli interventi comuni da realizzarsi con le Regioni partner per l'individuazione dei criteri di qualità per la definizione dei borghi d'eccellenza e la predisposizione del modello di adesione.

### **Regione Liguria**

La Regione Liguria, in linea e coerenza con gli obiettivi della programmazione turistica triennale, nell'ambito di una strategia generale di valorizzazione delle specificità del proprio territorio, si pone, con il progetto "I Borghi di eccellenza. Identità locali, cultura e tradizioni popolari", l'obiettivo di incrementare i flussi turistici, in particolare di quelli provenienti dall'estero, ampliando la gamma dei prodotti liguri ad alta valenza ambientale, favorendo l'integrazione dei soggetti e dei territori, potenziando la capacità di promozione - commercializzazione, stagionalizzazione e creando offerte di mete turistiche appetibili tutto l'anno e compatibili in termini di sostenibilità.

Il progetto, quindi, tende a creare un prodotto durevole e implementabile nel tempo e intende favorire, avendo carattere interregionale, le sinergie con le altre Regioni, anche in prosecuzione della collaborazione attivata con i progetti interregionali di cui alle leggi 135/2001 e 296/2006.

Partendo dall'esperienza del progetto interregionale "Ospitalità nei Borghi - Itinerari turistici culturali nei centri storici minori", poi evoluto e rafforzato nel progetto "Itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani", le Regioni Sardegna, Molise e Liguria, intendono concretamente sviluppare, valorizzare e promuovere il turismo nei propri borghi e centri storici, quali tratti distintivi dell'identità regionale e nazionale.

"La Bandiera Arancione" e "I Borghi più belli d'Italia" sono marchi di qualità che sono assegnati ai Borghi italiani in grado di garantire servizi, qualità ambientali e presenza di elementi di pregio (storici, culturali e tradizioni locali) tali da soddisfare pienamente anche il turista più esigente.

Nella regione Liguria vi sono ben 13 Comuni certificati "Bandiere arancioni" (Apricale, Brugnato, Castelnuovo Magra, Castelvecchio di Rocca Barbena, Dolceacqua, Pigna, Pignone, Santo Stefano d'Aveto, Sassello, Seborga, Toirano, Triora, Varese Ligure) e 19 Comuni rientranti nel Club di prodotto "I Borghi più belli d'Italia" (Apricale, Borgio Verezzi, Brugnato, Campo Ligure, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cervo, Colletta di Castelbianco, Finalborgo, Laigueglia, Ligueglietta, Manarola, Millesimo, Montemarcello, Noli, Tellaro, Triora, Varese Ligure, Vernazza, Zuccarello) e tra questi 5 Comuni hanno ambedue le certificazioni

(Apricale, Brugnato, Castelvecchio di Rocca Barbena, Triora, Varese Ligure).

Con il progetto si intende supportare quei piccoli Comuni per il raggiungimento degli standard qualitativi necessari ad acquisire la certificazione e nel frattempo permettere ad almeno 1 Comune che ha conseguito entrambe le certificazioni di raggiungere le caratteristiche che saranno individuate per ottenere il marchio di "Borgo d'eccellenza".

Questo progetto, quindi, si articola sia in azioni finalizzate all'intensificazione e al completamento di interventi in parte già previsti e/o realizzati nei borghi assegnatari di importanti marchi di qualità, nell'ottica del miglioramento della capacità attrattiva di altri borghi altrettanto meritevoli di riconoscimenti che ne attestino la potenzialità turistica.

In particolare, la strategia progettuale prevede il raggiungimento di obiettivi specifici attraverso le seguenti tre linee di intervento:

1. Riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi e dei loro centri storici;
  2. Azioni finalizzate all'assegnazione di marchi di qualità per i Comuni liguri;
  3. Interventi per la comunicazione e la promozione turistica dei borghi e dei loro centri storici;
- oltre agli interventi comuni da realizzarsi con le Regioni partner per l'individuazione dei criteri di qualità per la definizione dei borghi d'eccellenza e la predisposizione del modello di adesione.

### 3. Analisi di contesto

Il territorio sardo è costellato di piccoli e piccolissimi Comuni, che si distinguono per caratteristiche loro proprie: sono piccoli comuni rurali, comunità montane e borghi storici, di grande pregio paesistico e turistico e ad alta identità e valenza storico culturale.

Tali realtà insediative rappresentano un entroterra unico con un buon potenziale di attrazione turistica, in ragione di proprie peculiarità e risorse caratteristiche, in un contesto di elevata qualità ambientale, culturale, storico - archeologica e produttiva.

Tuttavia, con riferimento all'attrattività turistica, appare necessario potenziare il miglioramento della qualità turistica dell'ambito urbano, della salvaguardia e della valorizzazione dell'architettura degli insediamenti e della promozione turistica territoriale.

In tal senso, la **Regione Autonoma della Sardegna** con le risorse della programmazione comunitaria ha consentito di valorizzare e rilanciare il ruolo dei piccoli comuni, finanziando interventi di riqualificazione degli ambiti urbani, di miglioramento dell'attrattività e della fruizione turistica.

Recentemente è stato emanato anche un ulteriore bando pubblico per la promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori, al fine di valorizzare, appunto, l'attrattività turistica, sia in termini di miglioramento dell'accessibilità, dell'attrattività e della fruibilità, che attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l'attivazione di filiere legate all'identità culturale ed alle specificità territoriali.

Tutto ciò, nell'ottica di una concreta valorizzazione turistica dei piccoli centri e dei borghi che di fatto costituiscono il tratto forte e identitario della Regione Autonoma della Sardegna, attorno ai quali è possibile attivare processi di sviluppo e di crescita economica e turistica.

Pertanto, l'intervento prevede il miglioramento della qualità turistica di sei comuni "Bandiera Arancione" (Aggius, Galtelli, Gavoi, Laconi, Oliena, Sardara), di uno dei comuni maggiormente rappresentativi del club "I borghi più belli di Italia" (Castelsardo) e del borgo storico di Sant'Elia (Cagliari).

L'intervento verrà attuato con il coinvolgimento dei suddetti Comuni, mediante la sottoscrizione di un Accordo o Intesa che individua obiettivi, impegni, risorse finanziarie assegnate ai Comuni medesimi, quali Enti delegati, per l'attuazione degli interventi specifici delle singole realtà comunali, mentre rimane in capo alla Regione Sardegna la realizzazione di un intervento a regia regionale per lo sviluppo del progetto, oltre quelli da realizzare in sinergia con le altre Regioni partner.

La delega delle risorse ai Comuni coinvolti potrà avvenire soltanto a seguito della stipula di una convenzione o disciplinare specifico di affidamento che dovrà elencare puntualmente sia gli interventi materiali ed immateriali da realizzare direttamente, sia quelli da destinare eventualmente ai soggetti privati localizzati nelle aree di intervento (borghi e centri storici), previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica predisposta a cura del Comune medesimo.

L'utilizzo delle risorse finanziarie prevede un cofinanziamento del 30% (pari a € 1.095.000,00) suddiviso a sua volta tra contribuzione pubblica (Comuni) e privati (operatori economici e soggetti privati).

L'obiettivo finale è di promuovere la realizzazione di un club di prodotto tra questi borghi e l'assegnazione del marchio "Borgo di eccellenza", per il loro caratteristico e peculiare patrimonio di storia, tradizione e accoglienza, in collegamento con altre realtà di pregio regionali, quali siti archeologici, aree protette, etc.,

nell'ottica di aumentare la capacità di attrazione turistica del territorio incrementare il flusso turistico e destagionalizzare la domanda.

Il **territorio molisano** è circoscritto in uno spazio geografico raccolto, non dispersivo, costellato di borghi, piccoli insediamenti e architetture minori che caratterizzano la regione e che, se opportunamente valorizzati nel rispetto dell'ambiente e del contesto socio-culturale locale, possono costituire una grande risorsa ai fini dello sviluppo del turismo e dell'economia.

L'intervento che si intende attuare nell'ambito del Progetto Interregionale "*I Borghi di eccellenza*" è finalizzato sia al miglioramento della qualità turistica dei quattro piccoli comuni molisani che hanno già ottenuto prestigiosi "*marchi di qualità*" (Agnone, Scapoli e Frosolone "*Bandiera arancione*" e Oratino "*I Borghi più belli d'Italia*"), sia all'ottenimento di analoghi riconoscimenti per altri borghi.

L'obiettivo finale è la creazione di una rete di borghi molisani di eccellenza che hanno saputo mantenere il loro patrimonio di storia, tradizione e accoglienza, che si colleghi idealmente anche ad altre eccellenze regionali, quali siti archeologici, castelli, aree ambientali.

Si vuole, in sostanza, offrire un prodotto turistico alternativo che aiuti a contrastare il fenomeno dello spopolamento delle piccole comunità molisane e contribuisca ad aumentare la "notorietà" della nostra regione e a destagionalizzare i flussi.

Il target principale di tale prodotto è da identificarsi nel turista che predilige la formula di *short break* per scoprire territori "minori", nascosti e sconosciuti, rispetto ad itinerari turistici più noti.

Il **territorio ligure** è stretto tra il mare e le catene montuose delle Alpi e dell'Appennino. In questo spazio geografico, a nord delle due fasce costiere, sorgono Comuni con piccoli borghi storici, che caratterizzano la regione e che, se opportunamente valorizzati nel rispetto dell'ambiente e del contesto socio-culturale locale, possono costituire una grande risorsa ai fini dello sviluppo del turismo e dell'economia.

Pertanto i borghi e i centri storici rappresentano da sempre il tratto distintivo del turismo italiano e ligure, partendo quindi dall'esperienza del progetto interregionale "Ospitalità nei Borghi - Itinerari turistici culturali nei centri storici minori", poi evoluto e rafforzato nel progetto "Itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani", la Regione Liguria, con questo progetto intende concretamente sviluppare, valorizzare e promuovere il turismo nei propri borghi e centri storici, quali tratti distintivi della propria identità regionale.

In particolare, il progetto denominato "*I borghi di eccellenza*" è finalizzato al miglioramento e al potenziamento della qualità turistica del tessuto urbano, sociale, storico, culturale ed economico di un campione rappresentativo di borghi liguri.

I soggetti coinvolti sono i Comuni, che hanno intrapreso volontariamente un concreto percorso di valorizzazione turistica che li ha portati a conseguire importanti riconoscimenti, di fatto, premiando e qualificando tali scelte di sviluppo turistico.

Uno dei presupposti per realizzare questo tipo di progetto è costituito dall'individuazione di differenti tipologie di interventi materiali e immateriali, che dovranno necessariamente attuarsi attraverso il pieno coinvolgimento dei suddetti comuni.

Il progetto vuole infine intercettare, sul mercato turistico nazionale e internazionale, quella fascia di turismo, con un trend sempre più in evoluzione, alla ricerca di nuove motivazioni di visite e soggiorno nelle località turistiche anche minori. Una riproposizione del progetto è in grado di promuovere la creazione di reti e circuiti turistici fortemente connotati sotto il profilo tematico - tipologico e di soddisfare gli obiettivi di sostenibilità dell'offerta e di destagionalizzazione della domanda.

Le azioni da realizzare nell'ambito di questa linea d'intervento sono finalizzate al miglioramento della visibilità e della capacità attrattiva dei borghi e dei loro centri storici, quale parte di un sistema più ampio, ovvero di un prodotto autonomo e reale, in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici e di sostenibilità ambientale.

Saranno quindi approntate azioni promozionali e realizzati strumenti di comunicazione e promozione che favoriscano la conoscenza dei borghi attraverso la creazione di itinerari e manifestazioni e culturali, valorizzando anche gli aspetti ambientali e di qualità.

L'obiettivo finale è la creazione di una rete di borghi liguri di eccellenza che hanno saputo mantenere il loro patrimonio di storia, tradizione e accoglienza, che si colleghi idealmente anche ad altre eccellenze regionali, quali siti archeologici, aree ambientali castelli.

#### 4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
Maggio 2012	Aprile 2015	36 mesi

#### 5. Linee di intervento

##### REGIONE SARDEGNA

##### **Linea 1: Definizione e realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi**

###### **Descrizione**

Incontri con gli 8 Comuni coinvolti nel progetto volti a definire gli interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi.

Stipula degli Accordi/Protocolli di Intesa con gli stessi Comuni ai quali assegnare/delegare a ciascuno la gestione delle risorse per la realizzazione dei suddetti interventi.

La delega delle risorse ai Comuni coinvolti potrà avvenire soltanto a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione di affidamento che dovrà elencare puntualmente sia gli interventi materiali ed immateriali da realizzare direttamente, sia quelli da destinare eventualmente ai soggetti privati localizzati nelle aree di intervento (borghi e centri storici), previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica predisposta a cura del Comune medesimo.

L'utilizzo delle risorse a favore dei Comuni prevede un cofinanziamento del 30%, suddiviso a sua volta tra contribuzione pubblica (Comuni stessi) e privati (operatori economici e soggetti privati).

Realizzazione e monitoraggio degli interventi (a titolo indicativo e non esaustivo, si tratterà di opere e lavori di riqualificazione, recupero, riuso di strutture pubbliche e private, di arredo urbano e di accessibilità, sostituzione, installazione e/o potenziamento di cartellonistica e segnaletica turistica, fornitura di arredi e attrezzature anche funzionali all'avviamento di servizi per la valorizzazione e la promozione turistica degli ambiti urbani).

##### **Linea 2: Azioni finalizzate alla definizione, implementazione e sviluppo del Club di prodotto/Rete tra i borghi della Sardegna**

###### **Descrizione**

Coordinamento e costituzione del Gruppo di lavoro tra la Regione Sardegna ed i rappresentanti degli 8 Comuni coinvolti finalizzato alla definizione, sviluppo e condivisione di Linee Guida, Disciplinari di qualità e di servizio, nonché Manuali di accoglienza per la costituzione del Club di prodotto/Rete tra i borghi della Sardegna.

Attività di animazione territoriale ed economica per gli operatori turistici presso i borghi per la presentazione delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro, finalizzato ad informare e sensibilizzare gli stessi operatori per la costituzione del Club di prodotto/Rete tra i borghi della Sardegna.

##### **Linea 3: Interventi per la comunicazione e la promozione turistica del Club di prodotto/Rete tra i borghi della Sardegna e assegnazione del marchio "Borgo di eccellenza"**

###### **Descrizione**

Realizzazione di itinerari turistici e tematici all'interno dei borghi e tra i borghi stessi, che consentano un collegamento sistemico tra i borghi medesimi e le principali attrattive dei territori circostanti.

Attività di marketing esterno per la promozione e la valorizzazione turistica dei borghi (materiali pubblicitari, pubblicazioni, depliant, cartine, opuscoli, video promozionali, partecipazione e fiere, borse e workshop di settore, eventi turistici, etc.) e azioni pubblicitarie di divulgazione, diffusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, con particolare riferimento all'implementazione del portale web turistico istituzionale [www.sardegna-turismo.it](http://www.sardegna-turismo.it).

Assegnazione del marchio "I borghi di eccellenza", previa condivisione dei criteri, dei requisiti e del modello di adesione con le Regioni partner.

*L*  
*As*  
*me*  
*San*

## REGIONE MOLISE

### **Linea 1: Riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi e dei loro centri storici**

#### **Descrizione**

Piccoli interventi di recupero e riuso di strutture pubbliche esistenti, cartellonistica e segnaletica turistica, piccolo arredo urbano.

### **Linea 2: Campagna di comunicazione e promozione**

#### **Descrizione**

Realizzazione di strumenti promozionali tradizionali (pubblicazioni, opuscoli, video) e divulgazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, con particolare riferimento a portali web turistici istituzionali

### **Linea 3: Azioni finalizzate all'assegnazione di "marchi di qualità"**

#### **Descrizione**

Azioni finalizzate all'assegnazione di marchi di qualità quali il progetto "Bandiere Arancioni nel Molise - seconda fase", in collaborazione con il Touring Club e/o analoghe iniziative.

## REGIONE LIGURIA

### **Linea 1: Riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi e dei loro centri storici**

#### **Descrizione**

Interventi di valorizzazione per il miglioramento estetico e funzionale dei centri storici.  
Riqualificazione e recupero di strutture pubbliche esistenti, attrezzature, arredi per l'erogazione di servizi alle attività economiche e imprenditoriali dei centri storici.  
Miglioramento dell'accessibilità dei luoghi.

### **Linea 2: Azioni finalizzate all'assegnazione di marchi di qualità per i comuni liguri**

#### **Descrizione**

Azioni finalizzate, per i borghi non ancora qualificati, all'assegnazione di marchi di qualità quali "Bandiere Arancioni" e "Borghi più belli d'Italia", per il conseguimento del marchio "Borgo d'Eccellenza".

### **Linea 3: Interventi per la comunicazione e la promozione turistica dei borghi e dei loro centri storici**

#### **Descrizione**

Programmazione e attuazione di azioni di marketing incentrate sulla promozione e comunicazione esterna. Strutturazione e promozione di itinerari turistici tematici (itinerari del gusto, storici, artistici, musicali, ecc.) che consentano un collegamento sistemico tra i borghi liguri. Realizzazione di strumenti promozionali tradizionali (pubblicazioni, opuscoli, video) e divulgazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, con particolare riferimento a portali web turistici istituzionali.

### **Linea 4: Azioni comuni tra le Regioni Sardegna, Molise e Liguria**

#### **Descrizione**

Costituzione del Gruppo di lavoro dei referenti regionali, conferenza stampa di lancio e svolgimento incontri periodici presso le Regioni partner per verifica e monitoraggio stato di avanzamento attività e individuazione/condivisione dei criteri di qualità per la definizione dei borghi d'eccellenza e la predisposizione del modello di adesione.  
Definizione e realizzazione di un piano di azioni promozionali comuni (guida turistica interregionale e/o pubblicazione, dvd promozionale, partecipazione a fiere, etc.) nonché di un evento conclusivo in ciascuna Regione partner.

## 6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

### REGIONE SARDEGNA

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore obiettivo	Note
Incremento arrivi nel Comune di Castelsardo	N.	7.644	+ 10%	Il valore iniziale, relativo all'anno 2010, fa riferimento ai dati rilevati dalla Provincia di Sassari, quale Ente preposto alla registrazione del movimento turistico.
Incremento presenze nei Comuni di Castelsardo	N.	32.249	+ 10 %	"
Assegnazione marchio dei qualità "Borgo d'eccellenza"	N.	-	5	"
Realizzazione club di prodotto	N.	-	1	"

### REGIONE MOLISE

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Incremento arrivi nel Comune di Agnone	N.	4165	4373	Il valore iniziale, relativo all'anno 2010, fa riferimento ai dati ufficiali comunicati dall'Ente Provinciale per il Turismo di Isernia.
Incremento presenze nel Comune di Agnone	N.	10142	10649	"
Incremento arrivi nel Comune di Frosolone	N.	737	773	"
Incremento presenze nel Comune di Frosolone	N.	1785	1875	"

### REGIONE LIGURIA

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Incremento arrivi nei Comuni oggetto degli interventi	N.	10.635	11.000	Il valore iniziale è riferito ai dati rilevati dall'Osservatorio Turistico regionale ottobre 2011 nei Comuni oggetto degli interventi.
Incremento presenze nei Comuni oggetto degli interventi	N.	24.649	25.000	"

*Handwritten marks:*  
 e  
 b  
 M  
 J

Aumento dei Comuni "Bandiere Arancioni"	N.	13	14	"
Aumento dei Comuni "Borghi più belli d'Italia"	N.	19	20	"
Assegnazione marchio dei qualità "Borgo d'eccellenza"	N.	0	1	"

## 7. Piano finanziario complessivo

### REGIONE SARDEGNA

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro (Comuni coinvolti e soggetti privati)	TOTALE
Linea di intervento 1	3.285.000,00	365.000,00	912.500,00	4.562.500,00
Linea di intervento 2	20.152,06	2.239,12	18.250,00	40.641,18
Linea di intervento 3	80.608,23	8.956,47	164.250,00	253.814,70
Azioni comuni	63.000,00	7.000,00		70.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.448.760,29</b>	<b>383.195,59</b>	<b>1.095.000,00</b>	<b>4.926.955,88</b>

### REGIONE MOLISE

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	288.000,00	32.000,00		320.000,00
Linea di intervento 2	45.000,00	5.000,00		50.000,00
Linea di intervento 3	60.300,00	6.700,00		67.000,00
Azioni comuni	56.700,00	6.300,00		63.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>450.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		<b>500.000,00</b>

### REGIONE LIGURIA

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	225.000,00	25.000,00		250.000,00
Linea di intervento 2	18.000,00	2.000,00		20.000,00
Linea di intervento 3	27.572,26	3.063,58		30.635,84
Azioni comuni	56.700,00	6.300,00		63.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>327.272,26</b>	<b>36.363,58</b>		<b>363.635,84</b>




# PROGETTO INTERREGIONALE

TITOLO

## REGIONI:

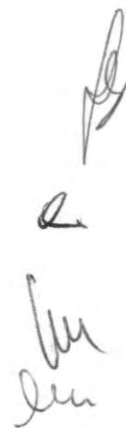
CAPOFILA:

PARTNER:

ANNUALITA'

20\_\_

I°/II° SEMESTRE



**SCHEDA MONITORAGGIO - Parte I**

Da compilarsi a cura della Regione Capofila

REGIONE SCRIVENTE (CAPOFILA)

ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IL

RESPONSABILE DELL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA

Stato intervento

 Concluso In corso Sospeso

Soggetto attuatore dell'intervento

Relazione sullo stato di attuazione

Descrizione varianti apportate

Note

Monitoraggio al .....

Sigla Responsabile Regione

REGIONE ..... (capofila)

ACCORDO DI PROGRAMMA

Dichiarazione inizio attività	Data	
-------------------------------	------	--

Richiesta erogazione anticipo 40%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione I° SAL 20%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione II° SAL 30%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta saldo finale 10%	Importo	€ 0,00
	Data	

## PIANO ECONOMICO

## COSTO COMPLESSIVO

Anno	Realizzato (euro)	da Realizzare (euro)	Totale (euro)
20--			
20--			
20--			
<b>TOTALE</b>			

## AVANZAMENTO FINANZIARIO

LINEA	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea n			
<b>TOTALE PROGETTO</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## INDICATORI DI RISULTATO\*

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note

\*Gli indicatori di risultato andranno valorizzati alla conclusione del progetto


## REGIONE ..... (capofila)

LINEA 1					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA 1 - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
<b>TOTALE LINEA 1</b>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 1 - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						


REGIONE ..... (capofila)

LINEA n					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA n - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
<b>TOTALE LINEA 1</b>	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

LINEA n - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						

*[Handwritten signatures and initials]*

**SCHEMA MONITORAGGIO - Parte II**

Da compilarsi a cura della Regione Partner

REGIONE SCRIVENTE (PARTNER)

ACCORDO DI PROGRAMMA

SOTTOSCRITTO IL

REFERENTE DELL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA

Stato intervento

 Concluso In corso Sospeso

Soggetto attuatore dell'intervento

Relazione sullo stato di attuazione

Descrizione varianti apportate

Note

Monitoraggio al .....

Sigla Responsabile Regione

REGIONE ..... (partner)

ACCORDO DI PROGRAMMA

Dichiarazione inizio attività	Data	
-------------------------------	------	--

Richiesta erogazione anticipo 40%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione I° SAL 20%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta erogazione II° SAL 30%	Importo	€ 0,00
	Data	

Richiesta saldo finale 10%	Importo	€ 0,00
	Data	

PIANO ECONOMICO			
COSTO COMPLESSIVO			
Anno	Realizzato (euro)	da Realizzare (euro)	Totale (euro)
20---			
20--			
20--			
<b>TOTALE</b>			

AVANZAMENTO FINANZIARIO			
LINEA	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Linea 1			
Linea 2			
Linea 3			
Linea n			
<b>TOTALE PROGETTO</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INDICATORI DI RISULTATO*				
Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note

\*Gli indicatori di risultato andranno valorizzati alla conclusione del progetto


REGIONE ..... (partner)

LINEA 1					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA 1 - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
<b>TOTALE LINEA 1</b>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEA 1 - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						




REGIONE ..... (partner)

LINEA n					
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	data avvio prevista	data avvio effettiva	data ultimazione prevista	data ultimazione effettiva
Attività 1					
Attività 2					
Attività 3					
Attività n					

LINEA n - AVANZAMENTO FINANZIARIO				
ATTIVITA'	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Dotazione	Impegni al.....	Pagamenti al.....
Attività 1				
Attività 2				
Attività 3				
Attività n				
<b>TOTALE LINEA 1</b>	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

LINEA n - INDICATORI						
Attività	Tipologia intervento (comune/autonomo)	Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Rilevato	Note
Attività 1						
Attività 2						
Attività 3						
Attività 4						
Attività n						